



**La Convenzione
dei Diritti
dell'Infanzia**



La storia della Convenzione sui diritti dell'infanzia

Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e depositata il 5 settembre 1991, la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza racchiude in un unico trattato l'intera gamma dei diritti civili politici, economici, sociali e culturali dei bambini, elevandoli a tutti gli effetti a soggetti di diritto.

Il testo rappresenta la prosecuzione e il perfezionamento di precedenti trattati, come la prima Carta dei Diritti del Bambino, scritta nel 1923 da Eglantyne Jebb, in seguito fondatrice di Save the Children.



Nel 1924, basandosi su quel testo, venne redatta la Dichiarazione di Ginevra che rappresentò poi la base per la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, adottata dall'Onu il 20 novembre 1959, quest'ultima ispirò l'attuale e definitiva convenzione temi sui quali si sono sviluppate tutte queste dichiarazioni sono la necessità ed il diritto del bambino di ricevere protezione e cura. La nuova Dichiarazione include diritti non previsti nella precedente Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo:

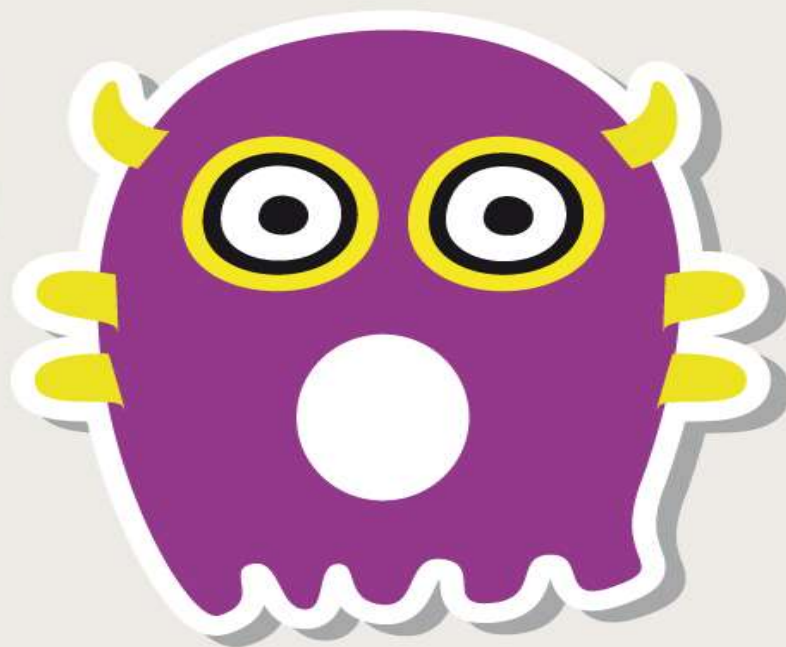
- il divieto di ammissione al lavoro per i minori che non abbiano raggiunto un'età minima adatta.
- il diritto del minore disabile a ricevere cure speciali.



I diritti dei Bambini



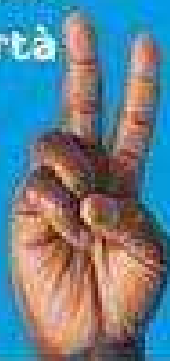
QUALI SONO I
NOSTRI DIRITTI?



...essere
un bambino



...crescere
in libertà



...essere
rispettato



...la
salute

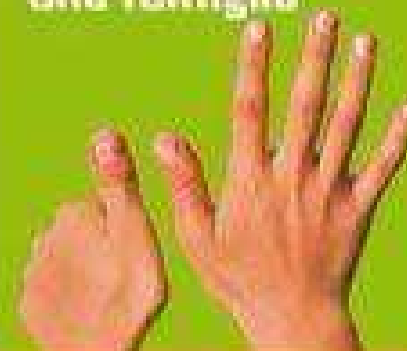


...ricevere
cure speciali



i dieci diritti dei bambini

...avere
una famiglia



...una buona
educazione



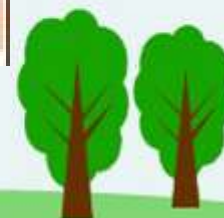
...essere
protetto ed
accudito



...non essere
abbandonato
o maltrattato



...non essere
discriminato



AD UNA FAMIGLIA



AD UNA CASA



AL NOME



AL GIOCO



ALL'ISTRUZIONE



**OGNI
BAMBINO
HA DIRITTO**

ALLE CURE
SPECIALI



A NUTRIRSI



ALLE CURE



Convenzione sui diritti dell'infanzia



La Convenzione sui diritti dell'infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. Essa contempla l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti anche agli adulti (**diritti civili, politici, sociali, economici, culturali**) a difesa dei bambini.

La Convenzione è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il **20 novembre del 1989** a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre 1990.

L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n.176, ciò significa che il nostro governo deve assicurarsi che ogni bambino abbia tutti i Diritti elencati nella Convenzione.

I principi fondanti della Convenzione - diritto alla sopravvivenza, ascolto, non discriminazione, tutela dei diritti umani - ispirano l'intero approccio dell'UNICEF.

I programmi di cooperazione promossi dall'UNICEF hanno come finalità la piena affermazione dei diritti dei bambini .



I BISOGNI DEI BAMBINI
SONO STATI CHIAMATI
DIRITTI,

COSÌ HANNO DECISO I PRINCIPALI
CAPI DI STATO DEL MONDO
PER FAR RISPETTARE
DA TUTTI I BISOGNI
DEI PIÙ PICCINI



CONOSCIAMO LE PAROLE

CONVENZIONE

Accordo fra nazioni che vogliono obbedire alle
stesse leggi

Si dice che un governo **RATIFICA** una
convenzione quando accetta di obbedire alla
legge scritta nella convenzione stessa





20
Novembre

Giornata
Mondiale
dei diritti
dell'infanzia e
del'adolescenza



Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

- Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ratifica la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*.



DISABILITÀ

```
graph TD; A[DISABILITÀ] --- B[Disabilità motoria]; A --- C[Disabilità sensoriale]; A --- D[Disabilità cognitiva]; A --- E[Disabilità mentale]; A --- F[Disabilità invisibili];
```

Disabilità
motoria

Disabilità
sensoriale

Disabilità
cognitiva

Disabilità
mentale

Disabilità
invisibili

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità



- a. Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone.
- b. La non-discriminazione.
- c. La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società.
- d. Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.
- e. L'eguaglianza di opportunità.
- f. L'accessibilità.
- g. La parità tra uomini e donne.
- h. Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare le loro identità.



Normativa internazionale



- **1975** dichiarazione sui diritti delle persone disabili.
- **1981** primo anno internazionale delle persone disabili.
- **1982** l'Assemblea generale delle nazioni unite adotta un *Programma mondiale di azione per le persone disabili*.
- **Risoluzione 1990/26** del Consiglio di sicurezza: incarico alla commissione per lo sviluppo sociale a considerare la creazione di norme standard per le pari opportunità
- **20 dicembre 1993** adozione delle regole Standard per il raggiungimento delle pari opportunità (ris. 48/96 assemblea generale).
- **13 dicembre 2006** Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità



Dalla Convenzione ONU sui Diritti
delle Persone con Disabilità
(13.12.2006 ratificata dall'Italia con L. n. 18/2009)

***“... i bambini con disabilità
devono poter godere
pienamente di tutti i diritti
umani e delle libertà
fondamentali in condizioni di
uguaglianza rispetto agli altri
bambini...”***



ARTICOLO 23: SE SEI UN DISABILE DEVI ESSERE AIUTATO



DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE

- 1) **IL DIRITTO ALL'OZIO**
a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti
- 2) **IL DIRITTO A SPORCARI**
a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti
- 3) **IL DIRITTO AGLI ODORI**
a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura
- 4) **IL DIRITTO AL DIALOGO**
ad ascoltare e potere prendere la parola, interloquire e dialogare
- 5) **IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI**
a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco
- 6) **IL DIRITTO A UN BUON INIZIO**
a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura
- 7) **IL DIRITTO ALLA STRADA**
a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade
- 8) **IL DIRITTO AL SELVAGGIO**
a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi
- 9) **IL DIRITTO AL SILENZIO**
ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua
- 10) **IL DIRITTO ALLE SFUMATURE**
a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle



Il cammino dei diritti



MANIFESTO

dei diritti alimentari dei bambini

1

IL DIRITTO A UN PASTO SANO

adeguato alle esigenze di crescita e di salute di ciascuno, in termini di qualità e di quantità.

2

IL DIRITTO ALLA CONVIVIALITÀ

e a consumare i pasti in un clima sereno e col televisore spento, ad essere ascoltati e a non essere esclusi dalla conversazione a tavola.

3

IL DIRITTO A UN AMPIO VENTAGLIO ALIMENTARE

e a essere accompagnati con rispetto nella conoscenza dei propri gusti, liberi di rifiutare alcuni alimenti sgraditi.

4

IL DIRITTO DI ACCESSO ALLA CULTURA DEL CIBO

anche con l'esperienza diretta della coltivazione, per riscoprire il piacere di conoscere e curare quello che poi si consuma.

5

IL DIRITTO A UNA CUCINA SICURA

in termini di arredi, di utensili, di metodi di cottura e di conservazione degli alimenti.

6

IL DIRITTO DI IMPARARE A CUCINARE

di apprendere a poco a poco i gesti, gli strumenti e le operazioni necessarie per preparare un pasto, sempre con un adulto a fianco e con le necessarie precauzioni di sicurezza.

7

IL DIRITTO AD AVERE GUIDE RESPONSABILI

ovvero adulti che si assumano la responsabilità dell'educazione alimentare e che si impegnino a perseguire costantemente questo obiettivo.

8

IL DIRITTO AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE

a non sentirsi esclusi se si hanno esigenze alimentari diverse da quelle degli altri bambini e a trovare, specie nella ristorazione pubblica, competenza e disponibilità.

9

IL DIRITTO A INFORMAZIONI VERITIERE SUL CIBO

sia da parte della famiglia, sia da parte delle aziende che producono o distribuiscono alimenti destinati ai bambini.



milanoperibambini.it



Commissione europea
Rappresentanza a Milano

